

Angela Marcianò, Valerio Berti e Domenico Serranò sono intervenuti al

Convegno del Movimento Lavoratori di AC

Jobs Act e riforme: quali prospettive per il mondo del lavoro?

Martedì 26 gennaio si è svolto, presso l'Aula Magna "Quistelli" dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, l'annuale convegno diocesano del Movimento Lavoratori di Azione Cattolica della diocesi di Reggio Calabria-Bova. Il



Miac, che quest'anno festeggia gli 80 anni di fondazione ed il cui intento, come movimento d'ambiente intergenerazionale, è quello di una pastorale di evangelizzazione nel mondo del lavoro rivolta a credenti e non, ha voluto porre all'attenzione dell'associazione e della cittadinanza la recente approvazione del Jobs Act. "Riforma del lavoro: cambiamenti e prospettive" è il titolo del convegno promosso assieme al settore Adulti di Azione Cattolica ed in collaborazione con l'ufficio di Pastorale del lavoro e i prolemi sociali diocesano.

sepe Fiorini Morosini, Arcivescovo Metropolitano di Reggio Calabria - Bova, e a Melchiorre Monaca, vice presidente diocesano del settore Adulti di Azione Cattolica. Si è passato, quindi, agli interventi dei rela-

tori, presentati dal moderatore del convegno Pasquale Andidero, membro dell'Equipe nazionale del Miac e componente della segreteria nazionale dello stesso movimento. L'Arcivescovo ha esortato, soprattutto i giovani, a non radicalizzarsi troppo sull'idea del posto fisso, ormai una rarità, ma ad avere inventiva, aprirsi a prospettive di lavoro basate sulle risorse della nostra terra: agricoltura, artigianato, turismo. Inoltre padre Giuseppe ha annunciato che metterà a disposizione i beni agricoli della Chiesa reggina per aiutare i giovani a fare impresa. Melchiorre Monaca ha portato i saluti della presidenza diocesana e Pasquale Andidero quelli della segreteria nazionale del Miac, Simona Loperte. Venendo al cuore del convegno, Angela Marcianò ha presentato, in maniera estremamente

semplice ed efficace, la recente e complessa Legge delega sulla riforma del lavoro con gli otto decreti attuativi, soffermandosi maggiormente sui punti nevralgici: disoccupazione, licenziamenti, tutele crescenti nuovi

tra i presenti un vivace dibattito con domande dirette e riflessioni personali che hanno evidenziato, con critiche costruttive, problemi ancora esistenti che impediscono la piena attuazione di una stabilità effettiva del mondo del lavoro che possa allontanare lo spettro della disoccupazione che attanaglia tante famiglie e mina la dignità della persona, il rischio di default e l'esigenza più semplice di una giustizia più semplice. Il convegno ha ancora una volta evidenziato l'interesse delle persone, dei cittadini verso problemi, situazioni ed argomenti che impregnano giornalmente le nostre vite, e il mondo del lavoro è certamente uno degli ambiti che più ci preoccupano, ma che ancor più ci impegnano e ci incoraggiano all'impegno costante rivolto al bene comune.

Gianni Sergi